

**Teatro** L'attore porta «Locke» al Carignano

Genovese Filippo Dini, 47 anni, attore e regista teatrale

## Dini: sbagliare si può, poi si rinasce

Lasciare il passato, muoversi verso l'ignoto, morire e rinascere. La storia di Ivan Locke si svela poco per volta, senza mai rivelarsi del tutto, e pone il protagonista al centro di rapporti dove le altre persone esistono soltanto con le loro voci al telefono. Il regista e attore Filippo Dini porta a teatro *Locke*, già film di Steven Knight con Tom Hardy. Il debutto domani (fino a domenica) al [teatro Carignano](#) (ore 21), nell'ambito di *Summer Plays*, stagione estiva di Teatro Stabile e Fondazione Tpe. a pagina **11 Morelli**

Da domani al Carignano

# Locke saluta e se ne va

## «Sbagliare è rinascere»

Filippo Dini porta in scena il personaggio del film con Hardy

**L**asciare il passato, muoversi verso l'ignoto, morire e rinascere. La storia di Ivan Locke si svela poco per volta, senza mai rivelarsi del tutto, e pone il protagonista al centro di rapporti dove le altre persone esistono soltanto con le loro voci al telefono. Il regista e attore Filippo Dini porta a teatro *Locke*, già film di Steven Knight con Tom Hardy. De-



butta domani al Teatro Carignano (ore 21), nell'ambito di *Summer Plays*, stagione estiva di Teatro Stabile e Fondazione Tpe, dove resterà fino a domenica.

«Non esiste un testo teatrale di questo spettacolo — dice il regista e interprete dell'opera — Nasce solo dall'esperienza cinematografica. Quando ho visto il film ho pensato che sarebbe stato bello raccontarlo a teatro».

Il protagonista è in auto, in

viaggio, telefona alla moglie, a cui rivela un tradimento che distrugge la relazione, e con il suo capo, al quale comunica che non si presenterà al lavoro, rimediando un licenzia-

**Il sonoro**  
Ben 340 effetti fonici ricostruiscono i rumori degli ambienti

mento.

In totale undici persone, presenti con le loro voci e i suoni dei luoghi in cui si trovano. «Mi ha appassionato — spiega Dini — la preparazione degli ambienti sonori in cui sono immerse le telefonate. Ci sono 340 effetti fonici (la regia del suono è affidata a David Barittoni con la colonna sonora di Michele Fiori, ndr), una cosa disumana. Certi sono concatenati e ci sono pause per permetterci di dire

**Protagonisti**

Sopra, i due Ivan Locke: nella foto a sinistra, Tom Hardy, che lo ha interpretato al cinema; al centro, Filippo Dini, che porta il personaggio a teatro

la battuta. Non posso sbagliare, è un incastro preciso per far sì che i dialoghi siano il più possibile verosimili».

Grazie ai dialoghi che la storia si sviluppa, mentre con 100 memorie di luci, curate da Pasquale Mari, lo spettatore comprende il movimento dell'auto di Locke e lo scorrere del tempo.

«È lo spettacolo più complicato che abbia mai fatto nella mia vita — rivela Dini —. Avremmo dovuto debuttare il 10 marzo al Franco Parenti di Milano, ma due giorni prima la Lombardia ha chiuso. Debuttare ora, però, è molto più calzante. Lo stato di Locke è quello della metamorfosi, compie un viaggio simbolico, nello spazio ma soprattutto interno. Una metafora di questo momento».

Del quale, tuttavia, lo spettatore non coglie subito l'urgenza, questo denota un senso di incertezza che è, a ben vedere, ciò che nella vita quotidiana accompagna ogni scelta importante. «L'ammissione dell'errore — prosegue Dini — comporta una morte e una rinascita. Lui deve andare incontro alla fine della vita, per come l'ha conosciuta fino a quel momento, per arrivare alla rinascita. Può farlo solo con una assunzione di responsabilità. Nella nostra vita, viviamo molte situazioni di questo genere». Soprattutto oggi. «Non possiamo dire che è stato solo un brutto sogno — conclude Dini —. È difficile da decifrare, ma dobbiamo cercare di farlo. Sarebbe bello scoprire, magari, che abbiamo bisogno solo delle cose necessarie».

**Paolo Morelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scheda

● Domani, alle 21, al teatro Carignano debutta *Locke* di Steven Knight, diretto e interpretato da Filippo Dini

● Va in scena fino al 26 luglio per la rassegna *Summer Plays*, di Teatro Stabile e TPE - Teatro Piemonte Europa

● Il biglietto costa 10 euro, 5 per under 18 e studenti universitari

